



Una sala dell'ex albergo

## SANREMO

### Viaggio nell'hotel "Parigi"

Dopo 17 anni di oblio, sono cominciati i lavori di ristrutturazione nell'albergo. Ecco cosa rimane dell'antica struttura

ISAIA >> 26



Andrea Falcioni

## IMPERIA

### Per Natale riapre il cinema Centrale

Dopo 4 mesi di chiusura, e tanti dubbi sul futuro, la storica sala cinematografica imperiese riaprirà i battenti a Natale

BRACCO >> 27

## TAGGIA

### Bullismo, severe condanne a due giovani

Un anno e mezzo di reclusione per due ragazzi che avevano picchiato un quattordicenne per portargli via l'iPod

PIN >> 30

## DIKTAT DELLA REGIONE ALLA PROVINCIA

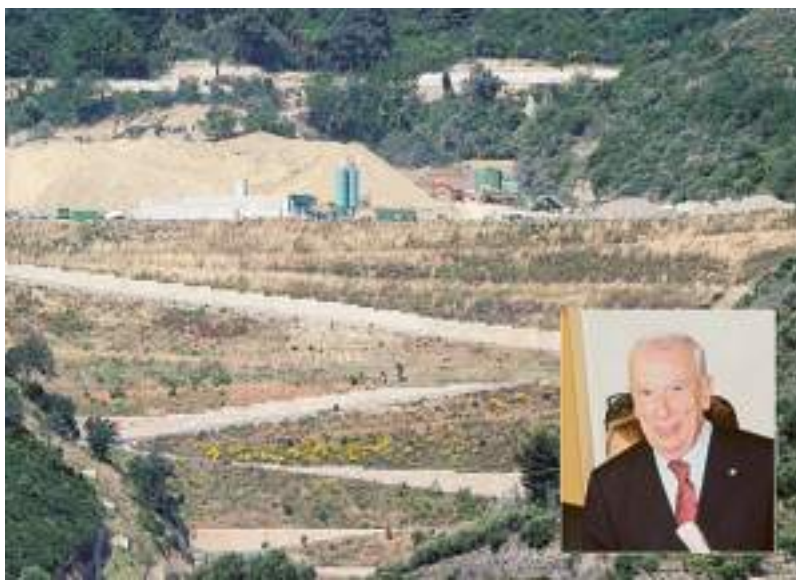
# Rifiuti, ultimatum commissariamento

Burlando: «Scelte da fare entro 3 mesi». Giuliano: «Pronti tra 2»

**IMPERIA.** «Se la Provincia di Imperia non metterà in moto al più presto tutti gli atti necessari per completare il ciclo dei rifiuti, procederemo con il commissariamento». Arriva un chiaro ultimatum dalla Regione Liguria alla gestione dei rifiuti in provincia di Imperia. È stato pronunciato direttamente dal presidente Claudio Burlando, insieme all'assessore all'Ambiente, Franco Zunino, dopo l'approvazione in Giunta regionale del progetto di ampliamento della discarica imperiese di Ponticelli. «In questo momento la Provincia di Imperia non sta facendo le scelte necessarie sul fronte del ciclo dei rifiuti - ha ribadito Burlando - per questo le abbiamo dato un tempo di tre mesi per svolgere gli adempimenti indispensabili. Nel caso in cui non venisse osservato saremo costretti a procedere con il commissariamento».

Un ultimatum a cui il presidente della Provincia, Gianni Giuliano, ha risposto, però, a stretto "giro di posta": «Abbiamo già predisposto, e Genova lo sa bene, il bando della gara d'appalto per il nuovo impianto che sarà realizzato a Colli, nel territorio di Taggia, e tutto sarà pronto prima di due mesi».

Ma nel suo intervento Burlando ha accusato la Provincia di «essere l'unica in Liguria a non avere una politica precisa di smaltimento dei suoi rifiuti». E ha fatto anche riferimento alle due discariche esistenti (Ponticelli e Collette Ozotto), entrambe saturate e da anni in regime di prorogatio. «Nel gennaio 2008 - ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Franco Zunino - vi è stata l'approvazione dell'adeguamento del piano



La discarica di inerti di Colli sopra Taggia e nel riquadro Gianni Giuliano



### IMPIANTO A COLLI CON L'ESPROPRIO

Con la gara d'appalto l'area diventerà di utilità pubblica. Discariche, stop dal 2010

GIANNI GIULIANO  
presidente della Provincia

provinciale dei rifiuti, accettando il regime transitorio. Poi la Procura della Repubblica ha sospeso anche l'attività della discarica di Collette Ozotto per sospetto di illeciti. Con l'ampliamento concesso per la discarica di Ponticelli, per un ammontare di 180mila metri cubi di rifiuti, la giunta regionale ha deciso di concedere 90 giorni di tempo al termine dei quali è indispensabile che la Provincia di Imperia predisponga una gara europea per la realizzazione degli impianti di smaltimento».

Il riferimento è appunto all'impianto di separazione secco-umido di Colli e al conseguente esproprio dei terreni, oggi di proprietà della Idroedil di Ghilardi che gestisce anche la discarica di Collette Ozotto. Ma Giuliano è sicuro: «La Re-

gione - dice il presidente - ha autorizzato come previsto nel piano l'ampliamento di Ponticelli fino al 2010. Poi ci sarà lo stop. Per quella data dovrà esserci l'impianto. La gara d'appalto, come detto, sarà bandita prima dei prossimi due mesi. Gli uffici sono al lavoro da tempo e la pratica è praticamente pronta. Una volta pubblicato il bando di gara scatterà contestualmente la natura di pubblica utilità dell'area privata di Colli e partiranno formalmente le procedure per l'esproprio».

Tempi stretti, insomma, per evitare un rischio di emergenza paventato anche ieri dai rappresentanti politici regionali, visto che lo smaltimento dei rifiuti in provincia oggi si basa soltanto su una discarica, Ponticelli, in attesa che si sblocchi il caso di Collette Ozotto e che la Regione approvi anche qui un ampliamento fino al 2010, così come previsto dallo stesso piano approvato dall'ente ligure. «Va anche sottolineato - ha precisato Giuliano - che quando saranno in funzione le due discariche verrà riequilibrato il quantitativo di rifiuti già smaltito a Ponticelli. Ma ciò che è più importante è che faremo per tempo tutto quello che c'è da fare per realizzare il piano futuro dello smaltimento dei rifiuti».

Gli obiettivi sono: impianto di separazione secco-umido, discarica di servizio, ma anche raccolta differenziata da aumentare, rapporto con i vicini comuni francesi. E resta sempre in piedi anche l'opzione di un termovalorizzatore, soluzione spinta recentemente da più di un esponente del centrodestra, ma contestata sul fronte opposto.

ROBERTO BERIO

## >> IMPIANTO FERMO

### SANREMO DICE "NO" ALLA RIAPERTURA DI COLLETTE OZOTTO

●●● SANREMO. La discarica di Collette Ozotto in valle Armea resta bloccata, e i rifiuti dei comprensori di Sanremo e Ventimiglia continuano a dover confluire nell'unico impianto autorizzato di Ponticelli, con problemi organizzativi e con le ditte di trasporto, per un aumento dei costi legato al maggior tragitto. Ieri la giunta Borea ha deciso di non avallare la richiesta di ampliamento e regolarizzazione della discarica gestita dalla società Idroedil di Carlo Ghilardi, che lamenta: «Il parere del Comune è determinante per trasmettere la pratica alla Provincia, cui spetta convocare la Conferenza dei servizi chiamata ad approvare il progetto, per consentire la riapertura dell'impianto e il suo utilizzo fino al 2010. Così tutto è fermo e io non so neppure come utilizzare i miei 15 operai...».

L'amministrazione fornisce una spiegazione al suo diniego. Dice l'assessore Daniela Cassini: «Intanto, il progetto di ampliamento costituisce anche una sanatoria ai lavori che sono stati già contestati dalla Provincia e sono oggetto di accertamenti giudiziari. Inoltre, la Idroedil vi ha inserito un'altra operazione, la combustione dei pneumatici usati per ricavarne energia, in particolare gas. E prima di avallare quest'iniziativa, vogliamo sapere quale conseguenze può avere sull'ambiente». Per questo la pratica è stata stoppata e rimandata agli uffici, in particolare al dirigente Gian Paolo Trucchi (responsabile del servizio qualità ambientale), perché fornisca una valutazione sull'impatto di un simile impianto in termini di inquinamento e pericolosità per la popolazione.

## NUOVA ONDATA DI CURIOSITÀ E POLEMICHE

# Elenchi dei massoni imperiesi in edicola, molti big presenti

**Nomi già anticipati dal Secolo XIX 15 anni fa. Ci sono sindaci, politici, dipendenti comunali, imprenditori, insegnanti...**

TORNANO d'attualità, suscitando una nuova ondata di interesse e di polemica tra i cittadini di tutta la provincia, gli oltre 400 massoni, famosi o sconosciuti, aderenti alle logge penitenti. Merito o colpa, a seconda di come la si vuol vedere, della rivista di politica, economia e cultura la "Voce delle Voci" che, nel numero in edicola da un paio di giorni, se n'è uscita con un inserto dal titolo "Massoni d'Italia". All'interno, come sanno i curiosi imperiesi e sanremesi già andati in edicola nelle ultime 48 ore, nomi e cognomi, con tanto di data di nascita e professione svolta, di oltre 420 massoni (od ex, da più o meno anni in sonno, cioè assenti da riunioni e incontri tra "fratelli", alcuni anche morti), e tra loro anche diverse donne.

Occorre subito dire che l'elenco ricale in larga parte quello già pubblicato in esclusiva, proprio dal Secolo XIX, circa 15 anni fa. C'è di tutto: sindaci in carica, politici, amministratori pubblici, capi sindacalisti, medici e primari ospedalieri, esponenti ed ex di primo piano di Forza Italia, Ds, Lega Nord, imprenditori, avvocati e architetti, dirigenti comunali e bancari, impiegati dell'Asl e fotografi, gioiellieri, insegnanti e albergatori. Insomma, basta scorrere l'elenco - tre facciate e mezza fitte fitte di nomi e professioni - per capire che per diventare massoni, a ben vedere, non serve poi più di tanto appartenere al gotha della politica o dell'imprenditoria locale.

Da Ventimiglia a Cervo, passando per Bordighera, Sanremo, Imperia e



La Casa Massonica di Imperia, inaugurata tre anni fa in via IV Novembre

## TRASVERSALE

Rappresentanti di tanti partiti, ancora attivi o "in sonno", sparsi in una decina di logge

Diano Marina, la rosa dei massoni, più o meno attivi all'interno delle oltre dieci logge del grande Oriente d'Italia. Di queste, quattro sono a Sanremo (Mazzini, Cremieux, Guglielmi,

Conti), 2 a Imperia (Garibaldi, che è la loggia storica sorta nel 1900, e Voltaire), una a Diano Marina (Battelli) e una a Ventimiglia (Oberdan). Tra i nomi più noti a livello pubblico i più conosciuti sono quelli di Antonio Bissoletti, potente e influente ex assessore al turismo di Sanremo, Marco Lupi, attuale consigliere leghista nella città dei fiori, il sindaco di Ospedaletti, Eraldo Crespi (con figlio), quello di San Bartolomeo, Adriano Ragni, Massimo Faraldi, presidente di EcoImperia, Bernardo Garibbo, presidente di Assonautica, Natale Inzaghi, ex comandante regionale dei vigili del fuoco, Fede Latorico, ex senatore, Alberto Moraglia, consigliere comunale a Sanremo, il Salvatore Caronia, capo del personale

## SINDACO "USCITO"

Ragni: «Sono fuori dal 1989, per incompatibilità con la Lega. Ma non rinnego nulla»

al Casinò, il commercialista Antonio Semeria, Enzo Ranise, ex assessore, Camillo Schiavetti, imprenditore, Leonardo Sciolti, anche lui imprenditore dianese, Giuseppe Spinetti, primario

del reparto psichiatria, Umberto Volponi, ex commerciante storico di Imperia, Franco Di Cagno, promoter di spettacoli di Bordighera. L'ex sindaco di Riva Ligure, Franco Montesano.

Alcuni di questi, e molti tra gli oltre 420 inseriti nell'elenco, sono da più o meno tempo "in sonno". Tra essi anche il sindaco di San Bartolomeo, Adriano Ragni: «Dal 1989 sono fuori dalla Massoneria, in sonno, come si dice - racconta al Decimonono - ci sono stato dai primi anni Settanta sino a quando, per incompatibilità con l'ingresso nella Lega Nord, ho fatto la scelta di uscire. Da allora non partecipo a nessuna riunione o attività di loggia. Ciò non vuol dire - tiene a precisare Ragni - che molti degli insegnamenti che ho ricevuto quando ne facevo parte attivamente sono andati persi. Anzi. Cerco di metterli quotidianamente in campo, anche da sindaco: la massoneria ha valori e finalità assolutamente importanti. Poi, come ogni altra associazione, è formata da uomini, uomini che si trascinano dietro le loro idee, i loro progetti e le loro ambizioni...».

Meno di tre anni fa, proprio a Imperia, in via IV Novembre, un centinaio tra manager, amministratori, dirigenti bancari, medici e commercianti, dipendenti pubblici, assicuratori, commercialisti provenienti da tutta la provincia, parteciparono - in pompa magna - all'inaugurazione della nuova e avveniristica Casa Massonica. All'interno della quale, da allora, sono ospitate le tre logge del capoluogo rivierasco: Garibaldi, Voltaire e Pirandello. La sfilata dei liberi muratori, dopo la visita mattutina della stampa al tempio (per la prima volta a livello ufficiale, almeno nel ponente ligure), avvenne sotto gli occhi di cronisti e curiosi.

GIORGIO BRACCO  
bracco@ilsecoloxix.it